

A dispetto dell'ironico hashtag #ilmolisenonesiste, che ha fatto il giro del mondo ed è diventato un marchio registrato, il Molise esiste, eccome. È una regione ricca di storia e bellezze naturali, con tradizioni di origine antichissima. Il suo territorio è equamente diviso tra montagne e colline: attraversato interamente dalla dorsale appenninica, il terreno degrada, con ampie ondulazioni, verso le strette pianure fino ad arrivare al mare.

Nel 2020 il New York Times mette il Molise "...al 37esimo nella lista delle mete imperdibili... Il Molise, si spiega, piace perché è incontaminato e vi sopravvive l'Italia autentica".

**Gran Tour del
MOLISE**
(9 giorni/8 notti)
dal 22. al 30.4.2022
(max 36 partecipanti)



Programma di massima



GIORNO 1 – SABATO 22 APRILE : BOLZANO/TERMOLI

Incontro dei Signori partecipanti in luoghi ed orari da concordare e partenza con pullman GT per il Molise. Soste lungo il percorso e pranzo libero. Arrivo nel primo pomeriggio a Termoli, centro marinaro e turistico/balneare; visita del borgo antico che si affaccia sulle belle spiagge sabbiose ; il piccolo e raffinato centro storico è arricchito dalla cattedrale e dal castello svevo nonché dai vicioletti lastricati che conducono al mare, al centro moderno ed al porto. Sistemazione nelle camere riservate in Hotel 3*. Cena e pernottamento.

(foto: i trabucchi, antichissime macchine da pesca costruite in legno)

GIORNO 2 – DOMENICA 23 APRILE :

LARINO/CIVITACAMPOMARANO/ CAMPOBASSO

Dopo la prima colazione in Hotel partenza per Larino, ricco municipio romano le cui vestigia sono ancora visibili nella città moderna (anfiteatro, foro, domus ed edifici vari); visita del bel centro storico in cui spiccano la cattedrale di Santa Maria Assunta e San Pardo con lo splendido portale trecentesco, la chiesa di San Francesco ed il palazzo ducale. Pranzo con degustazione presso un'azienda vinicola locale. Seconda tappa della giornata sarà Civitacampomarano, un borgo medievale arroccato su un colle di arenaria ubicato nel medio Molise, fra le valli del Biferno e del Trigno.



Centro ricco di storia, cultura e natura incontaminata che, nonostante la posizione piuttosto addentrata nel territorio, sul finire del 1700 diede i natali, a illustri personaggi di cultura e di politica: Vincenzo Cuoco e Gabriele Pepe. Sul rilievo svetta la mole imponente del castello la cui struttura originaria potrebbe collocarsi nel XII sec. con successivi consistenti ampliamenti nel XV sec. Nel borgo nato intorno al castello, si incontrano numerosi murales che fanno del piccolo centro un museo a cielo aperto di arte contemporanea. L'iniziativa dei murales è nata per caso, come in molti altri centri ove si cerca di riqualificare le aree meno curate o popolari, ma a Civitacampomarano si è scommesso su qualcosa di più, infatti dal 2016 si tiene il festival dei murales "Cvtà street fest" che convoglia nel paese molti artisti di rilievo. Trasferimento a Campobasso e sistemazione in Hotel 4*. Cena e pernottamento.

GIORNO 3 – LUNEDÌ 24 APRILE : CAMPOBASSO/BUSSO/CASALCIPRANO/ORATINO/CAMPOBASSO

Prima colazione in Hotel e mattinata dedicata ad una caccia al tartufo nei pressi della cittadina di Busso, con pranzo/degustazione di prodotti tipici a base di tartufo. Nel pomeriggio tappa a Casalciprano. Piccolo centro abitato sulle colline del Molise interno; nelle strade ed in alcune strutture del paese trovano collocazione varie opere ed allestimenti del museo della memoria contadina. Si prosegue verso Oratino abitato nei pressi di Campobasso che si affaccia sulla valle del Biferno (unico fiume con corso interamente molisano), il bel centro storico è inserito a buon diritto nel circuito dei borghi più belli d'Italia. Rientro a Campobasso per la cena ed il pernottamento in Hotel.

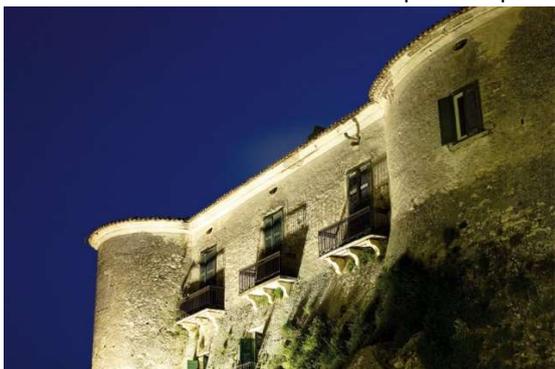
GIORNO 4 - MARTEDI' 25 APRILE - CAMPOBASSO

Dopo la colazione, mattinata dedicata alla visita guidata di Campobasso. Capoluogo di regione, ubicata a 700 metri slm, il centro storico medievale avvolge le pendici del Colle S. Antonio sul quale svetta il Castello Monforte e la chiesa di S. Maria del Monte. Leggermente più in basso, scendendo lungo il Viale della Rimembranza, sono le due chiese romaniche di S. Giorgio e S. Bartolomeo; importante anche la cinquecentesca chiesa di S. Antonio Abate che conclude, all'esterno della cortina muraria medievale, il centro storico nell'omonimo quartiere artigianale. All'esterno dell'ultima cerchia di mura, alla base del colle, in pianura, si estende l'impianto urbano Ottocentesco,



caratterizzato da ampie strade e piazze, giardini ed imponenti edifici pubblici e privati che, fino ai primi decenni del '900 hanno abbellito quella che era detta la città giardino per gli ampi spazi verdi che la abbellivano. Pranzo libero. Nel pomeriggio si visiteranno due interessantissime chiese romaniche poste negli immediati dintorni di Campobasso. A Matrice si trova la chiesa di Santa Maria della Strada, consacrata nel 1148.

La struttura sorge in perfetto isolamento su un piccolo e verde rilievo sicuramente in collegamento con qualche via di comunicazione come sembra attestare anche il nome. La chiesa si è conservata integralmente; nella sua semplicità propone uno stile romanico essenziale ed elegante marcato anche dagli archetti pensili che ne definiscono il perimetro. L'essenzialità delle forme è sottolineata dal repertorio figurativo presente presenti solo sulle lunette dei portali e sul semplice ed essenziale colonnato interno. Di notevole interesse il monumento funerario di epoca successiva dallo spiccato carattere gotico e la splendida statua lignea della Madonna. In località Petrella Tifernina, sorge la chiesa di San Giorgio martire, consacrata nel 1211 ma costruita su edifici preesistenti, che presenta un apparato decorativo denso di significati come ad esempio la scena di Giona, sulla lunetta del portale centrale, prima ingoiato e poi vomitato dal mostro marino, chiara prefigurazione della morte e resurrezione del Cristo. Rientro a Campobasso per la cena ed il pernottamento in Hotel.



GIORNO 5 - MERCOLEDI' 26 APRILE :

CAMPOBASSO/GAMBATESA/SEPINO/ALTILIA/CAMPOBASSO

Prima colazione e partenza per Gambatesa, abitato situato, in posizione dominante, su un costone tufaceo da cui si gode un'ampia vista sulla sponda meridionale del lago artificiale di Occhito, al confine fra Puglia e Molise. Il nome dell'abitato risale al difetto fisico di Riccardo da Pietravalle che divenne signore del luogo nel XIII. Il monumento di maggior rilievo è sicuramente il Castello Di Capua ubicato nella parte centrale del bel centro storico. La struttura è il risultato di una serie di ampliamenti effettuati intorno ad un corpo

di fabbrica più antico. Conserva ancora l'aspetto del fortilizio arroccato sul promontorio, caratterizzato dalle pareti a scarpa funzionali alla difesa. Fra il XV e il XVI secolo venne trasformato, come per la maggior parte dei castelli della regione, in una elegante residenza signorile. Le trasformazioni rinascimentali vedono l'apertura di finestre, la creazione di loggiati ed eleganti portali. Nel 1550 venne arricchito, ad opera di Donato Decumbertino, da un prezioso ciclo pittorico di soggetto paesaggistico, mitologico e allegorico. Pranzo in Ristorante a Sepino. Pomeriggio dedicato alla visita di Sepino/Altilia o Saepinum (città romana di origine sannitica costruita all'incrocio di due tratturi provenienti dall'Abruzzo e dai monti del Matese). L'area archeologica occupa una superficie di ca 12 ettari ed è perimetrata da una cortina muraria lunga poco più di 1250 mt. Pur non essendo stata ancora completamente messa in luce, si possono comunque visitare notevoli monumenti fra cui: il teatro, le mura con le relative porte e torri, il foro con gli edifici pubblici e di culto circostanti, il quartiere produttivo ed abitativo, parte dei monumenti sepolcrali delle due necropoli all'esterno delle porte urbane, ecc La continuità di vita che ha caratterizzato questo sito, frequentato fin dall'antichità, si evidenzia molto chiaramente nell'agglomerato di case rurali sorte dal XVII secolo sui resti della città romana. Rientro in Hotel a Campobasso per la cena ed il pernottamento.

GIORNO 6 - GIOVEDI' 27 APRILE : CAMPOBASSO/BOJANO/FROSOLONE/S.ELENA SANNITA/CAMPOBASSO

Prima colazione in Hotel e partenza Bojano, dove si trova la spettacolare opera architettonica ed ingegneristica dell'Acquedotto Molisano, e poi per Frosolone, detta la città delle lame per la produzione artigianale di forbici e coltelli. Il centro abitato sorge in un'area di frequentazione sannitica, anche se l'abitato attuale sembra risalire all'XI secolo. Nel borgo, a vocazione artigianale e pastorale, sono presenti alcuni antichi edifici di architettura civile e religiosa abbastanza interessanti fra cui il Palazzo baronale, la Chiesa Madre di Santa Maria Assunta caratterizzata da un campanile turrato arricchito da una cuspidale napoletana a cipolla, la Chiesa di San Nicola, la Chiesa di San Pietro; nonché alcuni bei monumenti più recenti e moderni presenti all'esterno del centro storico. Sicuramente di notevole interesse Epica, l'esposizione internazionale del coltello dove sarà possibile assistere ad una dimostrazione della forgiatura. Visita ad un caseificio, con light lunch e degustazione di prodotti caseari. Infine tappa a S. Elena Sannita, dove si trova il Museo del Profumo. Rientro in Hotel a Campobasso per la cena ed il pernottamento.

GIORNO 7 - VENERDI' 28 APRILE : CAMPOBASSO/PIETRABBONDANTE/AGNONE/CASTELPETROSO

Dopo la colazione in Hotel trasferimento nella vicina provincia di Isernia. Visita di Castelpetroso, dove si trova la basilica minore dell'Addolorata costruita dopo un'apparizione mariana; Pietrabbondante dove si trova un complesso santuario di età sannitica con varie fasi di utilizzo. Il sito, a 1000 metri sul livello del mare, comprende diverse strutture sacre fra cui, la più monumentale è quella del teatro/tempio grande costruiti in asse con affaccio sulla sottostante valle del Trigno. Pranzo in Ristorante nel corso delle visite. Si visiterà poi la cittadina di Agnone (detta l'Atene del Sannio per la sua tradizione di cultura che fin dall'antichità l'ha resa centro di rilievo dell'alto Molise). Una passeggiata nel bel centro storico ricco di chiese importanti, la evidenza come borgo ricco di monumenti di rilievo con chiare influenze veneziane specialmente nelle architetture private e nelle attività artigianali (ramerie, fonderie, botteghe di orafi...ormai in gran parte perdute). Fiore all'occhiello della città è sicuramente l'antica fonderia Marinelli che si fregia del titolo di pontificia ed in cui si producono campane, tuttora in modo artigianale, fin dall'anno mille; ma anche la produzione dei confetti di elevata qualità che si differenzia dai cugini abruzzesi per l'aggiunta, nella produzione classica, del cosiddetto confetto riccio caratterizzato dalla mandorla tostata e da uno spesso strato di zucchero aromatizzato con cannella e dalla superficie ruvida. Trasferimento in Hotel 4* nella zona di Castelpetroso. Cena e pernottamento.



GIORNO 8 - SABATO 29 APRILE : CASTELPETROSO / FORNELLI/SAN VINCENZO/SCAPOLI/CASTELPETROSO

Colazione in Hotel e partenza per Fornelli, borgo murato inserito nel circuito dei Borghi più belli d'Italia, e per l'Abbazia di San Vincenzo al Volturno, cittadella monastica benedettina costruita sulla riva del Volturno ed inserita in un contesto naturalistico di grande fascino. Pranzo in Ristorante. Nel pomeriggio sosta nel paesino di Scapoli, celebre per la produzione delle zampogne, dove ogni anno in estate si svolge un festival internazionale dedicato a questo strumento musicale.

Visita ad una officina artigiana dove vengono realizzate le zampogne. Rientro in Hotel per la cena ed il pernottamento.

GIORNO 9 - DOMENICA 30 APRILE : CASTELPETROSO/VENAFRO/VIAGGIO DI RIENTRO

Colazione e check-out in Hotel. Partenza per Venafro. Questa cittadina vanta una ricca tradizione storico-monumentale che affonda le sue radici fin nel periodo sannitico, ma nel territorio circostante non mancano presenze importanti di età preistorica. Visita del Castello Pandone, caratterizzato dai particolarissimi affreschi Cinquecenteschi che ritraggono teorie di cavalli a grandezza naturale in rilievo (stiacciato); il piano superiore del castello è sede di un ricco repertorio di opere d'arte della regione. Ultimata la visita guidata partenza per il viaggio di rientro con pranzo libero e soste lungo il percorso. Arrivo previsto in tarda serata. Fine di nostri servizi.

Quota di partecipazione

€ 1180,00

Supplemento singola

€ 220,00

Intesa San Paolo, sede/Sitz BZ – IBAN IT41 C030 6911 6191 0000 0004 439

Acconto di € 200 entro 10 febbraio 2023 - saldo entro il 20.3.2023

In pullman saranno raccolti € 10,00 a persona per le mance e l'uso delle radioline

La quota comprende: viaggio in Pullman GT, soggiorno in hotel 3-4* nel corso del tour, trattamento di ½ pensione in hotel con bevande incluse a cena, tre pranzi in ristoranti tipici, un pranzo con degustazione di vini in azienda agricola (bevande incluse), "caccia" al tartufo con un pranzo/degustazione di piatti a base di tartufo (bevande incluse, un light lunch con degustazione di prodotti caseari presso caseificio artigianale (bevande incluse) visite come da programma, assicurazione medico bagaglio

Le quote non comprendono ingressi a pagamento nel corso delle visite; i pranzi del primo ed ultimo giorno più quello della visita alla città di Campobasso; assicurazione facoltativa di **annullamento viaggio 46,72 €** a persona in stanza doppia ed **€ 55,52 per la stanza singola** e tutto quanto non riportato alla quota comprende



info@freeland.bz.it ; verein@freeland.bz.it ; www.freeland.bz.it

Via Conciapelli 24 c/o SAG – Bolzano cell. 3477597250 ; 3404148722

Il programma potrebbe subire modifiche senza alterare il contenuto

Organizzazione tecnica : INSOMMA viaggi